

☉ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 654.

Variatione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003 (Art. 28 legge regionale n. 25/2001). U.P.B. H41 Pag. 61

☉ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 655.

Variatione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003 (Art. 28 legge regionale n. 25/2001) in attuazione della legge regionale 15 maggio 2003, n. 13 Pag. 62

☉ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 663.

Modificazione alla D.G.R. n. 1593/2002 recante «Legge regionale 7 dicembre 2001 n. 32: Interventi a sostegno della famiglia. Osservatorio permanente sulle famiglie» Pag. 63

☉ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 664.

Art. 6 legge regionale 18/2002 concernente «Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche». Criteri e modalità per la erogazione dei contributi ai comuni Pag. 64

☉ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 705.

DGR 23 maggio 2003 n. 464. Approvazione dello schema di bando di cui all'Asse prioritario IV, per la Misura IV.4 «incentivi per il Terzo Settore» prevista nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e nel relativo Complemento di Programmazione. Integrazione allegato B Pag. 66

☉ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 798.

Deliberazione concernente la legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2, art. 45. Interventi a favore di piccoli comuni, programma di viabilità. Attuazione del riparto e approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei finanziamenti relativamente al 70% dello stanziamento del capitolo 2003 C12515, destinato ad un programma di viabilità per i piccoli comuni Pag. 67

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2001, n. 506.

Costituzione Comitato di Coordinamento Regionale dei Servizi Integrati per le Adozioni Nazionali ed Internazionali. Pag. 73

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2003, n. 273.

Modifica del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 506 del 9 agosto 2001 concernente «Costituzione Comitato di Coordinamento Regionale dei Servizi Integrati per le Adozioni Nazionali ed Internazionali». Sostituzione membri dimissionari e nomine nuovi componenti Pag. 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 302.

Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002, attuazione art. 307, Consiglio del Personale. Modifica decreto n. 620 del 1° settembre 2000. Sostituzione del Presidente Pag. 78

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 giugno 2003, n. 764.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001 e d.G.R. 26 aprile 2002, n. 527. Determinazione n. 168/2003, n.134/2003 e 198/2003. Integrazione ulteriori sedi periferiche CAA Centro autorizzato nazionale assistenza produttori agricoli s.r.l. Pag. 80

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 21 luglio 2003, n. 945.

Regolamento CE n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006. D.G.R. n. 2007/2000 e D.G.R. n. 1625/01, Misura 1.2 «insediamento giovani agricoltori». Ammissione a finanziamento di n. 3 domande in provincia di Latina, oggetto di riesame istruttorio definito con esito positivo. Spesa di Euro 60.000. Organismo pagatore AGEA. Pag. 91

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 24 luglio 2003, n. 968.

Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera c). Autorizzazione alla riduzione limitatamente alla campagna 2003, della resa di vino per ettaro, di cui a disciplinare di produzione delle uve destinate all'ottenimento dei vini a DOC «Frascati» e DOC «Frascati» (superiore) Pag. 95

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 28 luglio 2003, n. 72501.

Legge regionale 17 settembre 1974, n. 46 come modificata ed integrata dalle leggi regionali 11 giugno 1975, n. 65 e 14 gennaio 1984, n. 3. Sostituzione dei nominativi dei funzionari della Regione Lazio e del rappresentante di Arsial nella Commissione Regionale per i problemi vitivinicoli del Lazio per il quinquennio 2001-2006, istituita con DPG n. 111/2001, del 22 febbraio 2001 Pag. 96

DIPARTIMENTO SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 luglio 2003, n. 1671.

DGR del 13 giugno 2003, n. 485. Avviso pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati alla erogazione di un servizio informativo rivolto alle famiglie denominato «Pronto Famiglia». Impegno di spesa Euro 294.000,00 (IVA compresa), capitolo H41106, esercizio finanziario 2003 Pag. 98

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 LUG. 2003

18 LUG. 2003
ADDI: NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 312
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	CANNARILE	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
ACIELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: DIONISI - GARGANO - PRESTAGIOVANNI

DEL SERAZIONE N. - 664 -

OGGETTO: Art. 6 l.r. 18/2002 concernente "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche". Criteri e modalita' per la erogazione dei contributi ai comuni.



664 18 LUG. 2003

OGGETTO:

Art. 6 l.r. 18/2002 concernente "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche". Criteri e modalita' per la erogazione dei contributi ai comuni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA

dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

VISTA

la legge regionale 11 luglio 2002, n. 18: "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche";

VISTO

in particolare, l'art. 6 della summenzionata legge, che descrive i soggetti destinatari dei contributi e gli ambiti territoriali di riferimento;

VISTA

la legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2, concernente "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003";

VISTA

la legge regionale 6 febbraio 2003, n. 3, concernente Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2003, n. 34 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2003-2005. Approvazione documento tecnico"

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2002, n. 1408 concernente "Art. 48 legge regionale n. 38/1996. Approvazione schema di piano socio-assistenziale 2002-2004";

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2002, n. 1704, recante "Criteri e modalita' per la erogazione dei contributi di cui al comma 1, art. 6 della l.r. 11 luglio 2002, n. 18 "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche";

VISTO

in particolare il punto 1 del dispositivo della DGR 1704/2002 che prevede l'indizione di un censimento regionale per la rilevazione delle ludoteche pubbliche e private, da attuarsi tramite il Comune di Roma ed i Comuni del Lazio aggregati negli ambiti territoriali di distretto socio-sanitario;

PRESO ATTO

che ad oggi il censimento delle ludoteche non è ancora completato e non si dispone di dati significativi dai quali desumere gli elementi necessari per una più puntuale programmazione degli interventi;

CONSIDERATO

altresi che il nuovo piano socio-assistenziale non è stato ancora approvato dal Consiglio regionale;

ATTESA

la necessità di individuare comunque delle modalita' per la ripartizione delle risorse afferenti al capitolo di spesa n. H41539 finalizzate al potenziamento delle ludoteche ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 18/2002;



664 18 LUG. 2003

RETENUTO

opportuno, fino a quando non sarà possibile predisporre una programmazione più puntuale degli interventi, confermare in linea generale i criteri di ripartizione già adottati con la DGR 1704/2002;

SENTITA

la competente Commissione consiliare permanente;

All'unanimità

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che si richiama integralmente:

- A) di ripartire le risorse disponibili sul capitolo di spesa n. H41539 per gli interventi di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 luglio 2002, n. 18 concernente "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche" secondo le seguenti modalità:
- 1) il 40% viene destinato al Comune di Roma;
 - 2) il 60% viene ripartito tra i Comuni capifila dei distretti socio-sanitari, per le necessità dei comuni facenti parte dei rispettivi distretti, dove sono presenti ludoteche private convenzionate (Rapporto dell'Osservatorio regionale sull'infanzia e adolescenza. Elaborazione dati CENSIS su dati comunali). Il riparto avviene nella misura del 50% in quota fissa per ciascun distretto e del 50% in base alla popolazione minorile dei rispettivi distretti.
- B) di stabilire che le risorse di cui alla lettera A) sono finalizzate per le necessità delle ludoteche private convenzionate, già operanti ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 18/2002, che presentino, qualora la struttura non rispetti i requisiti di cui alla l.r. 18/2002, un progetto di adeguamento della struttura. In via prevalente le risorse sono impiegate per il rinnovo dei materiali ludici.
- C) di dare disposizione ai Comuni che, qualora nessuna struttura risultasse nelle condizioni di cui alla lettera B), di utilizzare le risorse trasferite per strutture per il gioco ricreativo all'aperto;
- D) di autorizzare la Direzione regionale competente in materia di servizi sociali a realizzare tutte gli atti necessari per l'applicazione della presente deliberazione;
- E) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



1704 23 DIC. 2002

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

VISTA la L.R. 11 luglio 2002, n. 18: "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche";

VISTO in particolare, l'art. 6 della summenzionata legge, che descrive i primi soggetti destinatari dei contributi e gli ambiti territoriali di riferimento;

CONSIDERATO necessario e prioritario, ai fini della pianificazione delle risorse regionali da destinare ai Comuni, negli anni successivi a quello in corso, attivare un censimento di tutte le ludoteche (pubbliche e private) presenti sul territorio dei comuni del Lazio, avendo attenzione alla rilevazione: delle tipologie di servizio offerte, della formazione del personale, degli ambienti utilizzati;

CONSIDERATO che, in attesa di acquisire tali conoscenze, è necessario comunque, per l'avvio della legge, utilizzare le risorse finanziarie disponibili, stanziare nel Capitolo di nuova istituzione H41539 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Anno Finanziario 2002;

CONSIDERATO che, i contributi regionali, devono essere destinati a strutture conformi ai requisiti richiesti dalla legge regionale 11 luglio 2002, n. 18, e che all'art. 7 (norma transitoria) è prevista la concessione di due anni di tempo per l'adeguamento alla nuova normativa, per le ludoteche in possesso delle autorizzazioni igienico sanitarie ed antinfortunistiche previste e già operanti alla data di entrata in vigore della legge regionale da almeno tre mesi;

RITENUTO di dover indicare ai Comuni, destinatari dei fondi regionali, di assegnare, tali fondi, per l'anno finanziario 2002, prevalentemente per il rinnovo dei materiali ludici, e di sostenere, tra le ludoteche presenti nella regione, quelle private, convenzionate con i Comuni, che ricadano nella condizione prevista dalla norma transitoria (art. 7);

RITENUTO di dover dare indicazione ai Comuni di utilizzare, quali criteri prioritari, per l'attribuzione del contributo regionale, quello della disponibilità dei gestori a concordare con i servizi sociali dei Comuni orari di apertura ed eventuale inserimento di utenza a rischio segnalata dai servizi sociali, nonché quello della



1704 20 DIC. 2002

presentazione di un progetto di adeguamento alla normativa (con relativo piano finanziario) per quelle ludoteche che ricadano nella condizione prevista dalla norma transitoria (art. 7);

CONSIDERATO che gli utenti dei servizi socio ricreativi, culturali di cui alla legge regionale n. 18/2002 sono compresi nella fascia di età 3-17 anni, e che perciò il rapporto tra popolazione totale e popolazione minorile costituisce uno dei criteri base, per l'attribuzione di fondi ai comuni, oltre a quello del numero di ludoteche presenti nel territorio della regione;

CONSIDERATA la necessità di fornire indicazioni più puntuali ai Comuni del Lazio riguardo alle procedure da seguire per l'attuazione della normativa regionale di cui trattasi, con riferimento sia al primo avvio della legge, per l'anno 2002, che per quanto attiene ai criteri di massima e alle modalità di intervento per gli anni successivi, fermo restando che, a seguito degli esiti del censimento regionale sulle ludoteche, ed in base alle problematiche che da questo evinceranno, si potrà provvedere ad adeguare gli indirizzi alle esigenze riscontrate nel settore;

SENTITA la competente Commissione consiliare permanente;

All'unanimità

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che si richiama integralmente:

1. di indire un censimento regionale per la rilevazione delle ludoteche (pubbliche e private), da attuarsi tramite il Comune di Roma ed i Comuni del Lazio aggregati negli ambiti territoriali di distretto socio-sanitario (art. 6), coordinati dai Comuni capifila dei distretti, così come individuati in base ai criteri stabiliti dalla D.G.R. 19 aprile 2002, n. 471, che dovrà terminare entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione di Giunta regionale sul B.U.R. del Lazio;
2. di dare disposizioni ai Comuni del Lazio per la istituzione degli Albi comunali delle Ludoteche (pubbliche e private), i cui elementi fondanti sono descritti nelle allegate Linee Guida, che fanno parte integrante della presente Deliberazione;

3. di destinare i fondi regionali, stanziati nel Capitolo di nuova istituzione H41539 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'avvio della legge (anno finanziario 2002) al Comune di Roma nella misura del 40% dell'intero stanziamento ed il restante 60% tra i Comuni capifila dei distretti socio-sanitari, per le necessità dei Comuni facenti parte dei rispettivi distretti, dove sono presenti ludoteche private convenzionate (Rapporto 2002 dell'Osservatorio regionale sull'Infanzia e Adolescenza. Elaborazione dati Censis su dati comunali). Il riparto tra i distretti socio sanitari del Lazio (escluso il Comune di Roma), avverrà nella misura del 50% in quota fissa in ciascun distretto e del 50% in base alla popolazione minorile dei rispettivi distretti;
4. di concedere i contributi regionali esclusivamente a ludoteche a norma con la legge regionale, con deroga per le ludoteche ricadenti nelle condizioni previste dalla norma transitoria (art. 7), che tuttavia presentino un progetto di adeguamento della struttura, con relativo piano finanziario ed impegno a portarlo a compimento nei termini di legge;
5. di dare disposizioni ai comuni, affinché, qualora nessuna struttura risultasse nelle condizioni previste dalle disposizioni di cui al presente provvedimento, utilizzino i fondi regionali per strutture per il gioco ricreativo all'aperto;
6. di prevedere la concessione di contributi alle ludoteche private convenzionate, con criterio di priorità verso i gestori disponibili a concordare con i servizi sociali dei comuni:
- a) orari di apertura confacenti alle esigenze sociali del territorio, con particolare riguardo agli orari di lavoro dei familiari degli utenti;
 - b) eventuale disponibilità all' inserimento di utenza a rischio segnalata dai servizi sociali.
7. di dare mandato alla struttura regionale competente di predisporre una circolare esplicativa della legge regionale 11 luglio 2002, n. 18, al fine di omogeneizzare le procedure autorizzative e fornire chiarimenti utili all'applicazione della normativa, coinvolgendo i soggetti istituzionali preposti a vario titolo all'attuazione della stessa;
8. di autorizzare la struttura regionale competente dell'Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali, a realizzare tutte le iniziative e gli atti necessari per l'applicazione della presente deliberazione;

1704 20 DIC. 2002

9. di approvare le allegate Linee guida per l'applicazione della L.R. 11 luglio 2002, n. 18: "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche", che fanno parte integrante della presente deliberazione.
10. di pubblicare, con carattere di urgenza, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

COMMISSIONE SPECIALE PERMANENTE
POLITICHE FAMILIARI E PARI OPPORTUNITA'

IL PRESIDENTE

Olimpia Tarzia

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
13450 17 DIC 02 15 19
SPEDITO

REGIONE LAZIO
PRESIDENZA GIUNTA
18 DIC 2002
Prot. 116519

→ Presidenza Giunta regionale
Direzione Regionale Affari
Strategici, Istituzionali e
della Presidenza
Area Attività Istituzionale
Servizio Funzionamento Giunta
Via R.R. Garibaldi 7
ROMA

e p. c.
Consiglio Regionale
Al Direttore del
Servizio per la Funzione Ist.le
SEDE

1106

Oggetto: S.D. n. 298/Politiche Familiari prot G.R. 101749 concernente: Criteri e modalità per la Erogazione dei contributi di cui al comma 1, art. 6 della L.R. 17 luglio 2002 n. 18 "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche". Allegate linee guida".

In riferimento alla nota riportata in oggetto si comunica che questa Commissione, nella seduta del 17.12.2002, ha espresso parere favorevole con voto unanime dei presenti.

Olimpia TARZIA

Olimpia Tarzia

REGIONE LAZIO
PRESIDENZA GIUNTA
ARRIVO
18 DIC 2002
11/01

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

25 OTT. 2002

=====

ADDI' 25 OTT. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIAFAMELLETTI - GARGANO - IANNARELLI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° - 1408 -

OGGETTO:

Art. 48 Lr. 38/1996. Approvazione schema di piano socio-assistenziale 2002-2004.

5408 *W*

OGGETTO: Art. 48 l.r. 38/1996. Approvazione schema di piano socio-assistenziale 2002-2004.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali;

VISTO l'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";



la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 concernente "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali";

la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO in particolare l'articolo 18 della l. 328/2000 per il quale le Regioni, in relazione al piano nazionale degli interventi e servizi sociali predispongono il piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2001 recante il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2001 concernente "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 1° dicembre 1999, n. 591 concernente "Approvazione del primo piano socio-assistenziale regionale 1999-2001";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2002, n. 114 concernente "Indirizzi per la programmazione sanitaria regionale per il triennio 2002/2004 - PSR";

VISTO l'articolo 48 della l.r. 38/1996 per il quale il piano socio-assistenziale regionale è predisposto dalla Giunta regionale con il concorso degli enti locali, singoli o associati, delle aziende sanitarie locali, degli organismi del terzo settore e sentite le organizzazioni sindacali, e che a tale fine lo schema di piano è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'acquisizione di eventuali osservazioni rappresentate dai soggetti indicati nel punto precedente, allo scopo di sottoporre al Consiglio regionale uno schema corredato di eventuali integrazioni e modifiche;



all'unanimità

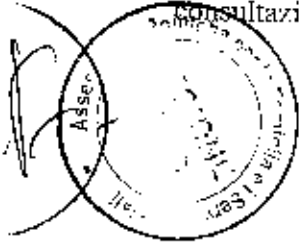
3408 23 OTT. 2002

Ur

DELIBERA

Per le ragioni citate in premessa:

- A) di approvare, ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 48 della legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 l'allegato schema di piano socio-assistenziale 2002-2004, che forma parte integrante della presente deliberazione;
- B) di disporre che, ai sensi dell'articolo 48, comma 3 della l.r. 38/1996, la presente deliberazione, unitamente allo schema di cui alla lettera A, venga pubblicata entro 30 giorni sul Bollettino Ufficiale della Regione. Tale pubblicazione rileva ai fini della decorrenza dei termini di cui all'articolo 48, commi 3 e 4 della l.r. 38/1996;
- C) di dare mandato all'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali per la cura delle consultazioni con gli enti e gli organismi interessati.



IL PRESIDENTE: E.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: E.to Dott. Adolfo Papi





REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale
Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali
Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona

Area

Roma..... **19 MAG. 2003**

Servizio

Prot. n° **49302**

Segreteria della Giunta

SEDE

Oggetto: trasmissione schema di deliberazione

Per gli adempimenti di codesto Ufficio e per il successivo inserimento all'ordine del giorno della Giunta Regionale, si trasmette in sei copie lo schema di deliberazione avente ad oggetto:

"Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche". Criteri e modalità per la erogazione dei contributi ai Comuni.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott.ssa Maria Grazia MARCHETTA)

REGIONE LAZIO
SEGRETARIA GIUNTA
ARRIVO

13 MAG. 2003

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE
PER LA FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI**

**DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA
Area "Programmazione e Legislazione"**

Schema di Deliberazione di Giunta regionale

OGGETTO: Art. 6 l.r. 18/2002 concernente "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche". Criteri e modalità per la erogazione dei contributi ai comuni.

RELAZIONE

Con la presente proposta di deliberazione si definiscono criteri e modalità per la erogazione dei contributi ai Comuni per le necessità delle ludoteche private convenzionate operanti sul territorio.

I criteri proposti coincidono in linea generale con quelli stabiliti per il riparto dei fondi relativi all'Esercizio Finanziario 2002, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1704 del 20 dicembre 2002, in considerazione del fatto che il censimento sulle ludoteche da parte dei comuni è ancora in atto e allo stato attuale non si dispone di dati sufficienti per una più puntuale programmazione futura del settore.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa M. Grazia MARCHETTA



Roma, 15 maggio 2003